

AGRICONCURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via Bonaccorsi 17 ARGELATO 40050 BO Italia
Codice Fiscale	03788051203
Numero Rea	BO 546276
P.I.	03788051203
Capitale Sociale Euro	44.800
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	011311
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C130602

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	12.950	9.600
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	72.611	97.430
II - Immobilizzazioni materiali	126.482	147.048
III - Immobilizzazioni finanziarie	13.324	10.855
Totale immobilizzazioni (B)	212.417	255.333
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	99.813	88.471
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.372	178.821
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.842	27.719
Totale crediti	269.214	206.540
IV - Disponibilità liquide	55.392	12.426
Totale attivo circolante (C)	424.419	307.437
D) Ratei e risconti	15.741	7.230
Totale attivo	665.527	579.600
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	44.800	39.775
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	-	0
VI - Altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(8.815)	(11.329)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	787	2.592
Totale patrimonio netto	36.771	31.039
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	340.780	266.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	232.008	222.607
Totale debiti	572.788	488.820
E) Ratei e risconti	55.968	59.741
Totale passivo	665.527	579.600

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	835.036	585.050
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	6.597	10.567
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.597	10.567
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	115.625
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	149.029	94.944
altri	44.457	23.850
Totale altri ricavi e proventi	193.486	118.794
Totale valore della produzione	1.035.119	830.036
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	213.812	204.301
7) per servizi	164.292	147.287
8) per godimento di beni di terzi	73.205	40.309
9) per il personale		
a) salari e stipendi	357.916	288.607
b) oneri sociali	99.217	93.065
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.061	945
c) trattamento di fine rapporto	197	282
e) altri costi	864	663
Totale costi per il personale	458.194	382.617
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	48.555	48.287
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.819	25.434
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.736	22.853
Totale ammortamenti e svalutazioni	48.555	48.287
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.745)	(37.034)
14) oneri diversi di gestione	55.217	22.649
Totale costi della produzione	1.008.530	808.416
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	26.589	21.620
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	47	27
Totale proventi da partecipazioni	47	27
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	5
Totale proventi diversi dai precedenti	3	5
Totale altri proventi finanziari	3	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.887	12.687
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.887	12.687
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.837)	(12.655)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.752	8.965
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	11.965	6.373
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.965	6.373
21) Utile (perdita) dell'esercizio	787	2.592

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Profilo e attività della società

Chi siamo e MISSION:

Nel 2019, a San Giorgio di Piano è stata inaugurata **AgriVenenta** la nuova Società Cooperativa Agricola Sociale nata per realizzare i progetti avviati dalla Cooperativa Sociale La Venenta.

Agrivenenta si sviluppa dall'esperienza maturata grazie al progetto TAKE CARE - **prendiamoci cura**, che ha sempre avuto come obiettivo principale quello di **offrire la possibilità a persone con fragilità, di accedere a percorsi di inclusione lavorativa e sociale con esperienze di tirocinio formativo**, promuovendo la loro socializzazione, l'integrazione in un contesto aziendale, il potenziamento delle loro abilità, e opportunità di formazione.

TAKE CARE nel 2018 si inserisce nell'esperienza di Bee My Job, da UNHCR agenzia ONU per i rifugiati, e alla collaborazione con l'associazione di promozione sociale Cambalache di Alessandria, offre formazione professionalizzante in apicoltura e agricoltura biologica.

Il progetto Take Care nasce con l'intento di ampliare e integrare l'impatto del progetto Bee My Job e sostenere a livello locale opportunità continuative di formazione, lavoro e sensibilizzazione alla cittadinanza.

Grazie al sostegno della Fondazione del Monte, La Venenta ha potuto allestire nella sede di San Giorgio di Piano, in provincia di Bologna, un apiario composto da 20 arnie, un allevamento con 38 galline ovaiole e un piccolo orto biologico.

Sviluppo della Cooperativa

2019

PROGETTO ADOTTA UNA GALLINA: Il progetto di adozione di una gallina nasce dalla volontà di rendere partecipi i cittadini che vogliono fruire di questo servizio. Utile per i cittadini, in quanto possono accedere a uova fresche da galline alimentate con mangimi scelti e che vivono razzolando all'aperto. Utile per la comunità, perché i lavoratori impiegati nella gestione delle galline appartengono a categorie fragili o sono segnalati dai servizi sociali. I cittadini aderiscono al progetto versando una somma annuale e possono ritirare una volta a settimana una quota delle uova prodotte. Questo progetto richiama una serie di valori e tradizioni legate alla cultura contadina, scandita da un ritmo di vita e di lavoro più umano strettamente connesso al tema di prendersi cura sé, di essere viventi, come gli animali che ospitiamo.

2020

APICOLTURA: Agriconcursa da sempre crede nell'apicoltura come volano di sviluppo sostenibile. La nostra Mission è consegnare ai lavoratori strumenti per crescere ed emanciparsi non soltanto per combattere la povertà economica ma promuovendo la biodiversità e valorizzando l'individuo.

L'apicoltura biologica in tutti i suoi aspetti si è rivelata il veicolo migliore.

Grazie al sostegno di Fondazione del Monte, AgriVenenta ha potuto allestire nella sede di San Giorgio di Piano, in provincia di Bologna, un apiario con altre 20 arnie per un totale di 40, presso la struttura di via Mascherino 14. Oltre a questo sono stati avviati tirocini di formazione per soggetti con fragilità e ospiti presso le nostre strutture e non, che a contatto con esperti del settore hanno appreso skill da utilizzare nel mondo lavorativo anche autonomo. A completamento del progetto svolto con l'apiario e grazie al contributo di Fondazione del Monte, è stato possibile acquistare la strumentazione necessaria all'allestimento di un laboratorio di smielatura.

Il laboratorio è utile alle nostre attività apistiche e a quelle degli apicoltori locali, che possono affidarci le loro arnie e ritirare il miele confezionato.

Con la strumentazione presente è possibile lavorare il miele sia proprio che per contoterzi e il **20/03/19** con protocollo **19253** da parte del SUAP commercio dell'unione Reno Galliera, abbiamo ottenuto la notifica ai fini della registrazione di attività di produzione miele e smielatura anche in conto terzi in nostro laboratorio di smielatura.

Sviluppo del progetto Adotta una Gallina e VENDITA UOVAe con protocollo 19844 da parte del Suap Commercio dell'unione Reno Galliera si è ottenuto che Agrivenenta Società Cooperativa Sociale Agricola potesse vendere direttamente le uova, miele e altri prodotti derivanti dall'alveare (sia nel punto vendita aziendale che itinerante MERCATI).

Partecipazione e vittoria:

- (UE) 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 – Operazioni 6.1.01 “**Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori**” e 4.1.02 “**Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento**” Bando anno 2020 D.G.R. 636/2020. Decisione di concessione individuale del premio di primo insediamento.
- (UE) 1308/2013 – Programma regionale triennale 2020-2022 “**Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura**” – Avviso pubblico per la presentazione delle domande sulla seconda annualità 2020/2021 (D.G.R. n. 939/2020). Comunicazione di concessione del contributo - domanda di aiuto n. 4221630.
- Contributo Fondazine del Monte di Euro 45000 con Prot. N° 1041bis/2020 a sostegno del progetto “**Flow(h) er Farm**”.
- **21/12/2020** Agrivenenta attraverso la Convenzione **numero 245** tiene nella propria azienda il Corso da operatore Agricolo con C.S.A.P.S.A. dell'operazione Rif. PA 2019-13135 CUP E58D19000620009 Interventi Formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità – Azienda USL di Bologna -Pianura EST a titolarità CFP Futura limitata e co-finanziata dal Fondo sociale europeo PO 2014/2020 Regione Emilia Romagna cn DGR 2428/2019 del 19/12/2019 in particolare e' titolare del progetto n°33, ed 2. Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali di base – OPERATORE AGRICOLO.

Partecipazione ai mercati contadini di:

- **San Giorgio di Piano** Mercato contadino gestito dal comune
- **Bologna** Piazza della Pace Mercato gestito dal gruppo (titolari di mercati)
- **Funo di Argelato** Mercato contadino gestito dal comune

2021

Abbiamo ampliato i macchinari del laboratori di smielatura con l'acquisto di un concentratore per miele capacità 150 kg a dischi rotanti a bassa velocità immersi nel miele Art. 6793L

Sviluppo del progetto Adotta una Gallina e vendita diretta. Il progetto e' in continuo sviluppo sia nel punto vendita diretto che nell'ampliamento della partecipazione ai mercati che nella vendita online.

ORTO BIOLOGICO: Diversi studi scientifici hanno dimostrato che negli ultimi 25 anni sia scomparso il 70% degli insetti presenti sul pianeta. L'utilizzo di pesticidi nelle culture che si stanno velocemente espandendo a discapito di foreste e di oasi naturali è la principale causa della scomparsa degli insetti.

E' importante quindi valorizzare la nostra biodiversità coltivando in maniera sostenibile riducendo in modo importante l'impatto delle nostre attività.

Questo è l'obiettivo del nostro orto che impiega lavoratori appartenenti a categorie fragili e utilizza metodi di colture tradizionali senza l'uso di pesticidi.

IL CENTRO ESTIVO “Tutti giù per terra” della Cooperativa Sociale La Venenta in stretta relazione con le attività proposte dalla cooperativa Sociale Agricola AgriVenenta è un'esperienza che offre ai bambini dai 5 agli 11 anni la possibilità di trascorrere il proprio tempo libero estivo in un contesto attento ai loro bisogni e alle loro risorse, a stretto contatto con la natura e tutti i tesori preziosi che la vita di campagna può offrire. Le attività saranno suddivise e organizzate in gruppi, sulla base dell'età di ogni bambino e bambina. In ogni attività i bambini potranno affiancare i lavoratori in tirocinio formativo, sempre accompagnati dal coordinatore e dai vari educatori per conoscere e sperimentare attivamente i vari aspetti del lavoro della terra e con gli animali.

LA BOTTEGA DI PIANO: Con protocollo n°19844 del 25/03/2020 del SUAP dell'unione Reno Galliera della provincia di bologna abbiamo attivato la vendita diretta nel punto vendita e itinerante nei mercati di prodotti agricoli, vivaistici, uova miele e prodotti derivati dalla lavorazione del miele.

Il 23/07/2020 Apertura punto vendita “La bottega di Piano” sito in Via Mascherino 14 a San Giorgio di Piano (BO) per vendita al dettaglio di prodotti orticoli, miele e suoi derivati, piante aromatiche e non, uova, ecc.

ATTIVITA' VIVAISTICA: autorizzazione registrata alla sezione regionale del registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-4557 all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante orticole e piante officinali e aromatiche, relativamente al Centro Aziendale sito nel Comune di San Giorgio di Piano (BO), Via Mascherino 14, identificato con il codice aziendale BO001.

FATTORIA DIDATTICA: Con determinazione dirigenziale n.16172 del 22/09/2020 Agrivenenta Società cooperativa sociale agricola è stata inserita nel suddetto Elenco al n. BO-101, con i seguenti dati:

- denominazione dell'impresa agricola: Agrivenenta Società Cooperativa Sociale Agricola (ora Agriconcursa);
- denominazione della Fattoria didattica: Tutti giù per Terra;
- nominativo dell'Operatore di Fattoria didattica: Ylenia Cincinnati;
- sede operativa: Via Mascherino 14 a San Giorgio di Piano (BO);
- Pec: agrivenenta@legalmail.it email: direzione@agrivenenta.it
- ordinamento produttivo: ortofrutticolo, apicoltura;

- offerta formativa approvata:

1. Dal seme al frutto
2. Il Mondo delle Api
3. La Madre Terra e il ritmo delle Stagioni
4. Nutrizione e Benessere
5. Profumi, sapori e odori delle erbe aromatiche e officinali
6. Ricreiamo la Natura

I COMPLEANNI IN FATTORIA Attività per le famiglie per eventi e feste di compleanno.

ATTIVITA' DI VENDITA ONLINE ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA "L'ALVEARE CHE DICE SÌ": Con protocollo n°57454 del 23/10/2020 del SUAP dell'unione Reno Galliera della provincia di bologna abbiamo attivato la vendita online di prodotti agricoli e vivaistici.

Ad Oggi stiamo collaborando con la piattaforma L'Alverare che dice Sì, piattaforma che gestisce la vendita di prodotti agricoli biologici del territorio.

Partecipazione e vittoria:

- **05/01/2021 Protocollo 364** Conferimento incarico Rif. PA 2019-13135 CUP E58D19000620009 Interventi Formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità – Azienda USL di Bologna -Pianura EST a titolarità CFP Futura limitata e co-finanziata dal Fondo sociale europeo PO 2014 /2020 Regione Emilia Romagna cn DGR 2428/2019 del 19/12/2019 in particolare e' titolare del progetto n° 33, ed 2. Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali di base – OPERATORE AGRICOLO.
- **26/02/2021** Agriveneta attraverso la Convenzione **numero 102** tiene nella propria azienda il Corso da operatore Agricolo con C.S.A.P.S.A.dell'operazione Rif. PA 2019-13135 CUP E58D19000620009 Interventi Formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità – Azienda USL di Bologna -Pianura EST a titolarità CFP Futura limitata e co-finanziata dal Fondo sociale europeo PO 2014/2020 Regione Emilia Romagna cn DGR 2428/2019 del 19/12/2019 in particolare e' titolare del progetto n°33, ed 9. Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali di base – OPERATORE AGRICOLO.
- **16/02/2021 Protocollo 409** Conferimento incarico Rif. PA 2019-13135 CUP E58D19000620009 Interventi Formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità – Azienda USL di Bologna -Pianura EST a titolarità CFP Futura limitata e co-finanziata dal Fondo sociale europeo PO 2014 /2020 Regione Emilia Romagna cn DGR 2428/2019 del 19/12/2019 in particolare e' titolare del progetto n° 33, ed 9. Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali di base – OPERATORE AGRICOLO.

Partecipazione ai mercati contadini di :

- Partecipazione al mercato contadino di **Castel Maggiore**, con concessione del 01/03/2021 n. 0005581/2021
- PROVVEDIMENTO FINALE UNICO PROT. N. 68126 DEL 30/12/2020 - CONCESSIONE TEMPORANEA DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER L'ANNO 2021 NELL'AREA DEI MERCATI DI:
- **BENTIVOGLIO,**
- **PIEVE DI CENTO**
- **SAN PIETRO IN CASALE**
- **San Giorgio di Piano** Mercato contadino gestito dal comune
- **Bologna Piazza della Pace** Mercato gestito dal gruppo (titolari di mercati)
- **Funo di Argelato** Mercato contadino gestito dal comune
- **Galliera** Mercato contadino gestito dal comune
- **Corticella** Mercato contadino gestito da Slowfood

PRODUTTORE AGRICOLO (Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 114)

CORSI DI FORMAZIONE SULL'APICOLTURA per adulti e bambini

CORSI DI FORMAZIONE SULLA PERMACULTURA

Avviati nel 2021/22

- Il laboratorio di pasta fresca che utilizza le uova del nostro pollaio e il grano che coltivato
- Apertura Laboratorio pluriuso per realizzazione minestrone di verdura frullati e biscotteria secca e cucina

- Progetto sociale su 13 Ettari di ASP Bologna affidati al Comune di Castello D'Argile di agricoltura sociale e avvio coltivazioni destinate alla trasformazione
- Richiesta apertura Agriturismo e attività connesse

Sono in sviluppo e progettazione tanti altri progetti:

- Agriasilo
- Onoterapia con gli asinelli per bambini con disabilità
- Costante Sviluppo e partecipazione nei mercati zonali
- Piattaforma di vendita online
- Ampliamento progetti della fattoria didattica

2022

A settembre Agrivenenta cambia ragione sociale trasformandosi in AgriconCura

Apertura Agriturismo "Il Nardo" data come da protocollo 25447 del 15/04/2022

Avvio del MERCATO COPERTO DI COLDIRETTI CAMPAGNA AMICA 16/09/2022

2023 SVILUPPO AREE E APERTURA NUOVI MERCATI E ATTIVITA'

Nel corso del 2022 e del 2023 Agriconcura ha ulteriormente ampliato le proprie attività di vendita diretta, inclusione lavorativa e progettazione sociale, consolidando il proprio ruolo sul territorio come impresa agricola a forte valenza sociale.

Sul fronte della commercializzazione, la cooperativa ha avviato la propria presenza presso il mercato coperto **Campagna Amica di Coldiretti** in data 16 settembre 2022, con successivo ampliamento delle attività di vendita nel 2023 attraverso il potenziamento del banco aziendale. È stata inoltre avviata la partecipazione al mercato di Cento tramite l'iniziativa **Mela Mercato**, ampliando ulteriormente i canali di distribuzione dei prodotti agricoli.

Un importante ambito di sviluppo riguarda l'inclusione lavorativa di persone con fragilità. In tale contesto sono stati attivati percorsi ai sensi dell'**art. 22**, in collaborazione con aziende del territorio, tra cui Culligan e Osteria dell'Orsa, che hanno consentito l'inserimento lavorativo di due persone con disabilità, rafforzando il modello di integrazione tra impresa sociale e tessuto produttivo locale.

Parallelamente è proseguito lo sviluppo delle attività educative e sociali. La cooperativa ha consolidato l'offerta della fattoria didattica e ha avviato il centro estivo **"I bambini fanno OOOOHHHHH"**, rivolto alla fascia d'età 3–6 anni, ampliando così i servizi educativi dedicati alla prima infanzia. Sono stati inoltre realizzati laboratori didattici nelle scuole, in collaborazione con Coop Reno e con istituti privati, contribuendo alla diffusione dei temi legati alla sostenibilità ambientale, all'agricoltura sociale e all'educazione alimentare.

Nel corso dello stesso periodo Agriconcura ha ottenuto importanti contributi da **Fondazione Cattolica e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**, destinati al sostegno e allo sviluppo delle attività imprenditoriali con particolare riferimento ai mercati e ai percorsi di inclusione lavorativa di persone in condizioni di fragilità.

Un ulteriore risultato significativo è rappresentato dalla vittoria della manifestazione di interesse promossa da **Fondazione Carisbo**, che ha portato alla costituzione della società consortile **"Insieme nel Borgo Digani"**. Agriconcura partecipa alla compagine sociale con una quota pari al 29%, insieme alla Cooperativa Sociale La Venenta (70%), all'Associazione Opera Padre Marella (0,5%) e alla Cooperativa Sociale Gesser (0,5%). Tale partecipazione rafforza la capacità della cooperativa di sviluppare progettualità integrate nel campo dell'inclusione sociale e dei servizi alla persona.

Le attività svolte nel periodo confermano il costante impegno di Agriconcura nello sviluppo di un modello di impresa agricola sociale fondato sull'integrazione tra produzione, inclusione lavorativa, educazione e collaborazione con il territorio.

2024 SVILUPPO AREE E APERTURA NUOVI MERCATI E ATTIVITA'

- Richiesta e ottenimento di contributo a Fondazione Cattolica, Fondazione del Monte e Fondazione Carisbo per sviluppo progetti del Centro Socio-Occupazionale "I cAntadini"
- Richiesta e ottenimento di un secondo contributo a Fondazione del Monte a settembre per il progetto "Non tiriamoci la zappa nel piatto: il futuro dell'alimentazione riguarda tutti noi"
- Chiusura del progetto e della partecipazione alla Società Consortile "Insieme per il Borgo Digani" al 31 luglio 2024
- Rinnovo di ART.22 uno con l'azienda CULLIGAN
- Rinnovo ART.22 OSTERIA DELL'ORSA

- Avvio Marzo 2024 ART.22 PIQUADRO
- In avvio ART.22 Azienda Lamborghini
- In avvio ART.22 azienda Alten
- sviluppo delle attività in fattoria didattica;
- apertura Centro Estivo "I bambini fanno OOOOOOOHHHHH" per la fascia 3-6 anni;
- mercati aziendali;
- laboratori nelle scuole per conto di Coop Reno e private;
- Buffet:

07/02/24 - MUG - 80 persone
 08/02/24 - Cadi ai - 15 persone
 14/02/24 - Confcooperative - 20 persone
 26/02/24 - Emilbanca - 50 persone
 11/03/24 - Ciba Broker - 45 persone
 12-13-14/03/24 - MUG Bi Rex - 25 persone
 15/03/24 - MUG Social Seed - 40 persone
 09/04/24 - MUG Privato - 35 persone
 18/04/24 - Cadi ai - 30 persone
 19/04/24 - MUG Privato - 40 persone
 29/04/24 - MUG Privato - 100 persone
 06/05/24 - MUG Ciba Broker - 25 persone
 21/05/24 - Emilbanca - 30 persone
 26/05/24 - Privato - 20 persone
 27/05/24 - MUG Node Società Cooperativa - 25 persone
 27/05/24 - MUG Power Energia Soc. Coop - 40 persone
 04/06/24 - MUG Emilbanca - 50 persone
 13/06/24 - MUG Startup Geeks - 110 persone
 15/06/24 - Privato - 170 persone
 25-26/05/24 - MUG Golinelli G-Factor - 27 persone
 11/09/24 - MUG Emilbanca - 20 persone
 20/09/24 - ICN - 50 Persone
 16/10/24 - MUG Cellply - 30 persone
 17/10/24 - Confcooperative - 10 persone
 28/10/24 - Confcooperative - 15 persone
 28-30/10/24 - Golinelli G.Factor - 25 persone
 11/11/24 - 24 Pr Events - 50 persone
 12/11/24 - Talent Acquisition Specialist in Schneider Electric - 50 persone
 25/11/24 - ICN Italia Consulting Network - 12 persone
 09/12/24 - MUG - 50 persone
 16/12/24 - Cadi ai - 40 persone

- Mercati aziendali;
- Richiesta e ottenimento di contributo a Fondazione Cattolica, Fondazione del Monte, Fondazione Carisbo per sviluppo progetti del centro socio occupazionale I cAntadini;
- Trasferimento della sede legale e relative attività al Podere Santa Croce, in via Bonaccorsi 17 ad Argelato dal 1 maggio 2024. Agriconcursa ha fatto questa scelta di locazione presso il podere Santa croce per ampliare le proprie attività agrituristiche, di fattoria didattica e di attività produttive per garantire all'azienda più solidità. Il potenziale della nuova azienda è molto alto anche per l'ampliamento delle attività sociali e nuove attività come la molitura del grano e cereali.
- Deliberato un aumento della quota associativa di entrata dei soci per garantire più solidità e patrimonio, e i soci attuali si sono impegnati anche e non obbligati a versare la quota per aumentare il capitale sociale.
- INAUGURAZIONE in data 8/9/2024 di AGRICONCURA nella nuova sede con le attività di:

BOTTEGA
 MULINO
 LABORATORIO DI SMIELATURA
 AGRITURISMO
 ALLEVAMENTO ANIMALI

2025

- Rinnovo di ART.22 con OSTERIA DELL'ORSA pg. 180000589 per 1 risorsa
- Rinnovo di ART.22 con l'azienda PIQUADRO pg. 0052555 per 1 risorsa

- Convenzione attiva di ART.22 con LAVORO PIU' pg. 0451456 per 1 risorsa
- Convenzione attiva di ART.22 con COOP ALLEANZA pg. 0062885 per 1 risorsa
- Convenzione attiva di ART. 22 con UNAHOTEL per 2 risorse
- Convenzione attiva di ART. 22 con EMMERSON per 2 risorse
- Convenzione attiva di ART. 22 con MAST (Seragnoli) per 1 risorsa
- Convenzione attiva di ART.22 con Altea per 1 risorsa
- In partenza a settembre 2025: Convenzione di ART.22 con IMOLA INFORMATICA per 1 risorsa.

- Ampliamento dell'attività agrituristica con nuove aperture ed eventi.

- Buffet:

18/01/25 - Concerto del Card. Frisina - 100 persone
 30/01/25 - Sales Summit - 110 persone
 19/02/25 - Bologna Innovtive Square - 25 persone
 22/02/25 - Agesci - 50 persone
 25/02/25 - Startup Geeks - 100 persone
 28/02/25 - Cadiat - 25 persone
 06/03/25-EMILBANCA - 50 persone
 08/03/25 - Measure Camp Italy - 100 persone
 13/03/25 - MUG Social Seed - 60 persone
 8-9/05/25 - Fondazione Lercaro - 70 persone
 15/05/25 - Confcooperative - 50 persone
 26/05/25 - Power Energia Soc. Coop. - 35 persone
 11/06/25 - Confcooperative ICN – 30 persone

Richiesta e ottenimento di contributo a Fondazione del Monte per il progetto "Non tiriamoci la zappa nel piatto: il futuro dell'alimentazione riguarda tutti noi"

Stampa del primo libro di AgriconCura: "aggiungi Cura, mescola Bene"

Partecipazione al progetto di Jonhson & Jonhson: musica e teatro

Progetto "MUSICA E TEATRO" insieme all' Associazione Insieme si può fare"

Partecipazione al progetto di FONDAZIONE CARISBO "CANTADINI RICETTABILI"

Partecipazione al progetto "RADICI IN SCENA: Il teatro come luogo di comunità e trasformazione"

Partecipazione al progetto di Fondazione Cattolica: sviluppo agriturismo e relative attività

Descrizione dello svolgimento dell'attività nel 2025 (e nei primi mesi del 2026):

Nel corso degli esercizi 2025 e dei primi mesi del 2026 l'attività della cooperativa si è svolta regolarmente, registrando un significativo sviluppo e un consolidamento di tutte le principali linee operative, in particolare nei settori della fattoria didattica, dell'inclusione lavorativa, della trasformazione alimentare e delle attività educative e ricreative.

Nonostante il perdurare di un contesto economico generale caratterizzato da instabilità dei prezzi delle materie prime, incremento dei costi energetici e finanziari e condizioni macroeconomiche ancora influenzate da tensioni internazionali, la cooperativa ha continuato a perseguire i propri obiettivi statuari, rafforzando la sostenibilità complessiva delle attività e ampliando la capacità di risposta ai bisogni del territorio.

Sviluppo della fattoria didattica e attività educative

Nel periodo considerato si è registrato un importante incremento delle attività della fattoria didattica, con un aumento significativo delle visite scolastiche e dei percorsi educativi rivolti a scuole dell'infanzia, primarie e secondarie.

Le attività hanno coinvolto numerosi istituti scolastici del territorio, con un ampliamento delle giornate di accoglienza e dei laboratori didattici su temi quali:

- apicoltura e biodiversità;
- ciclo delle stagioni e orticoltura biologica;
- educazione alimentare;
- rapporto uomo-natura e sostenibilità ambientale.

Sviluppo attività agrituristiche ed eventi

Si è inoltre registrato un incremento delle giornate dedicate alle attività agrituristiche e agli eventi presso la struttura aziendale, con particolare riferimento a:

- eventi educativi e ricreativi per famiglie;
- feste e iniziative stagionali;
- attività esperienziali a contatto con gli animali e l'orto;
- percorsi laboratoriali legati alla trasformazione dei prodotti agricoli.

Laboratorio di trasformazione e corsi di pasta fresca

Un ulteriore elemento di crescita è rappresentato dall'ampliamento delle attività di trasformazione alimentare, con particolare riferimento all'incremento dei corsi di **pasta fresca**, realizzati utilizzando prodotti aziendali e finalizzati sia alla formazione sia alla valorizzazione delle produzioni interne.

Inclusione lavorativa – art. 22

Tra gli aspetti di maggiore sviluppo nel periodo 2025–2026 si evidenzia un significativo incremento dei percorsi di inclusione lavorativa realizzati ai sensi dell'**art. 22**, con ampliamento delle collaborazioni con aziende del territorio e consolidamento delle convenzioni attive.

Le convenzioni hanno riguardato enti pubblici, cooperative sociali e imprese private, nell'ambito di percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e in condizioni di fragilità, rafforzando il ruolo della cooperativa come soggetto attivo nella costruzione di reti di inclusione sociale e lavorativa.

- 2025 Rinnovo di ART.22 con OSTERIA DELL'ORSA 1 risorsa e passaggio a t. indeterminato dell'utente
- 2026 Partenza di una seconda figura per OSTERIA DELL'ORSA
- Rinnovo di ART.22 con l'azienda PIQUADRO per 1 risorsa
- Convenzione rinnovata di ART.22 con LAVORO PIU' 1 risorsa
- Convenzione rinnovata di ART.22 con COOP ALLEANZA 1 risorsa
- Convenzione rinnovata di ART. 22 con UNAHOTEL per 2 risorse
- Convenzione rinnovata di ART. 22 con EMMERSON per 2 risorse
- Convenzione rinnovata con aumento ore di ART. 22 con MAST (Seragnoli) per 1 risorsa
- Convenzione rinnovata di ART.22 con Altea per 1 risorsa e ATTIVAZIONE di una seconda Risorsa, in partenza anche una terza e probabilmente una 4 figura
- Convenzione di ART.22 con IMOLA INFORMATICA per 2 risorsa
- Convenzione di ART.22 con Alten per 2 risorsa
- Convenzione di ART.22 con EUROVO per 1 risorsa
- Convenzione in partenza per due risorse con PROMETEIA
- Convenzione in trattativa con SPINDOX
- Convenzione in trattativa con PAPI FILATI

PER UN TOTALE DI 17 ragazzi con fragilità assunti in ART. 22

Bandi e fondazioni a cui abbiamo partecipato 25-26

- Fondazione Cattolica "Nutrire legami" 2025 – 2026
- Fondazione Vismara - Aggiungi un posto in campo" 1 ott 2025
- Fondazione Intesa San Paolo "Radici in scena" 22/12/2025
- Fondazione del Monte "T.E.R.R.A. " 10/04/2026
- Banca d'Italia "Nutrire legami" 19/02/2026
- Fondazione CARISBO "Macine in Movimento" 24/02/26
- Unicredit "I cAntadini in movimento" – 4/04/2026
- Fondazione maccaferri donazione 2025
- Fondazione maccaferri donazione 2025
- Fondazione amici di Zac Bologna 2026

Considerazioni finali

L'insieme delle attività svolte nel periodo evidenzia un trend di crescita significativo e una progressiva diversificazione delle linee operative della cooperativa, con particolare rafforzamento delle attività educative, sociali e di inclusione lavorativa.

Tali sviluppi confermano la capacità della cooperativa di adattarsi alle condizioni del contesto economico e sociale, mantenendo stabile la propria operatività e rafforzando il proprio impatto sul territorio in termini di inclusione, formazione, sostenibilità e sviluppo comunitario.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio della nostra cooperativa, chiuso al 31/12/2025, è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti di cui al comma 1 del predetto articolo, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Conseguentemente:

lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, commi 2 e 3;

la nota integrativa, è redatta con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, comma 5.

la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, in quanto nella presente nota integrativa sono state riportate le informazioni richieste dai n.n. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C..

Tale bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;

inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;

ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché le informazioni richieste dai n.n. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e quelle richieste da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Inoltre, essa contiene le informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e le determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, previste dagli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, essa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C.

La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;

una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;

una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;

una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;

una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

Pertanto:

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (o "principio della sostanza economica"), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*;
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento**Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente.
ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati**Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni**Altre informazioni**

La cooperativa AGRICONCURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta dal 29/04/2019 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. C130602 e iscritta al RUNTS in data 09/05/2022 al repertorio n. 31054.

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio d'esercizio, in base all'art. 2364, ultimo comma, C.C., ed all'art. 22 dello Statuto sociale nel caso di particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società:

Come previsto dall'art. 2364, ultimo comma, del Codice Civile e dall'art. 22 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà di usufruire del termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la redazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2025 e per la convocazione dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvarlo.

La proroga si è resa necessaria in considerazione del processo di riorganizzazione dell'ufficio amministrativo della Cooperativa, tuttora in corso, nonché dell'inserimento di nuove figure operative finalizzate al rafforzamento dell'assetto amministrativo e contabile della stessa, nell'ambito del più ampio percorso di riorganizzazione aziendale sopra richiamato.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 212.417.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 43.102.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo ragionevolmente prevedibile di loro utilità futura. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi ammortamento, a euro 72.611.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui ci si attende che essi manifestino benefici economici, sulla base della stima della loro presumibile durata di utilizzazione, secondo lo schema sotto riportato (distinto per categorie o classi di immobilizzazioni immateriali):

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	Quote costanti	20%
Oneri pluriennali su beni di terzi	Quote costanti	20%

I piani di ammortamento, che ove necessario vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Nello specifico si segnala che:

- gli **oneri pluriennali** comprendono le spese di costituzione che sono stati ritenuti ad utilità pluriennale in quanto hanno avuto influenza per lo sviluppo della cooperativa;
- le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono costi per migliorie su beni di terzi e il loro periodo di ammortamento è stato stabilito in relazione alla durata del contratto di comodato a cui fanno riferimento i beni, a norma del principio contabile OIC 24.

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale nell'esercizio è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 126.482.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico.

L'ammontare delle spese di manutenzione imputate al conto economico, pari ad euro 6.330 (nel precedente esercizio euro 5.917) è da considerarsi fisiologico nel settore in cui l'impresa opera e risulta.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato (distinto per le varie categorie di cespiti, o le diverse componenti del bene principale, qualora siano oggetto di ammortamento separato):

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Costruzioni leggere	Quote costanti	10%
Impianti specifici	Quote costanti	9%
Macchinari specifici	Quote costanti	9%
Attrezzatura varia e minuta	Quote costanti	20%
Registratori di cassa	Quote costanti	25%
Mobili e arredi	Quote costanti	12%
Macchine d'ufficio elettroniche e computers	Quote costanti	20%
Autovetture, motocicli, ciclomotori e simili	Quote costanti	25%
Altri beni materiali	Quote costanti	5%

I piani di ammortamento, che ove necessario vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio vengono ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, e comunque di valore unitario non superiore a 500 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico, per un totale di euro 1.020: si tratta di attrezzature che non presentano variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione da un esercizio all'altro.

Contributi:

Credito di imposta acquisto 2023 beni strumentali L. 178/2020

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio 2023, è sorto il diritto della cooperativa al riconoscimento in via definitiva del contributo in conto impianti relativo al Credito di imposta per acquisto di beni strumentali nel corso del 2023 previsto dalla Legge 178/2020 (legge di Bilancio 2021), di euro 1.000 relativo a beni ordinari 4.0 interconnessi

acquistati nel 2023 da utilizzare in compensazione F24 a partire dal 2023 in tre quote annuali di pari importo.

La legge di Bilancio 2021 ha infatti previsto un credito di imposta per i beni indicati nel comma 1056 e 1057, dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2021, ossia i beni materiali "ex iperammortamento" e ora denominati beni "Industria 4.0", ricompresi nell'Allegato A annesso alla Legge 232/2016 possono beneficiare di un credito di imposta del 50% del valore di acquisto del bene solo a partire dalla data di interconnessione per gli acquisti dal 16.11.2020 al 31.12.2021 e pari al 40% per gli acquisti dal 01.01.2022 al 31.12.2022.

La Legge di Bilancio 2022 (Legge 234/2021, articolo 1, comma 44) ha prorogato riformulando il credito d'imposta per investimenti effettuati dal 1.1.2023 al 31.12.2025 (ovvero al 30.06.2026, a condizione che entro il 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di un acconto in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione).

La rimodulazione dell'agevolazione prevede per gli investimenti in beni materiali inclusi nell'allegato A annesso alla Legge 232/2016 effettuati nel 2023, il dimezzamento delle aliquote di credito d'imposta (20%).

Tale contributo è stato contabilizzato con con il metodo indiretto, ossia rinviandolo per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Si riporta di seguito il prospetto relativo al contributo in conto impianto ricevuto:

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	BENE	IMPORTO	CREDITO DI IMPOSTA	PERCENTUALE DI AMMORTAMENTO	CONTRIBUTO DI COMPETENZA	RISCONTO PASSIVO
Acquisto 2023	Confezionatrice orved Bright 1	5.000	1.000	4,5%	90	865

L'art. 1, comma 1059, L. 178/2020, dispone che il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini e non rileva ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi IRES, né della base imponibile dell'IRAP passivi e dei componenti negativi (artt. 61 e 109 comma 5, del TUIR).

Al comma 1060 si specifica inoltre che per tale credito di imposta viene previsto che se entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di entrata in funzione o a quello di avvenuta interconnessione, i beni agevolati sono ceduti a titolo oneroso o sono destinati a strutture produttive ubicate all'estero, anche se appartenenti allo stesso soggetto, il credito d'imposta è corrispondentemente ridotto escludendo dall'originaria base di calcolo il relativo costo.

Il maggior credito d'imposta eventualmente già utilizzato in compensazione deve essere direttamente riversato dal soggetto entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sui redditi dovuta per il periodo d'imposta in cui si verificano le suddette ipotesi, senza applicazione di sanzioni e interessi.

Credito di imposta ricerca, sviluppo e innovazione L. 160/2019

Nel corso dell'esercizio 2024, è sorto il diritto della cooperativa al riconoscimento in via definitiva del contributo in conto esercizio relativo al Credito di imposta per spese di ricerca, sviluppo e innovazione previsto dalla Legge 160 /2019 (legge di Bilancio 2020), di euro 8.293 relativo ai costi di innovazione di prodotto e di processo sostenuti nell'ambito della realizzazione del progetto "Podere Santa Croce", da utilizzare in compensazione F24 a partire dal 2025 in tre quote annuali di pari importo.

Tale contributo è stato contabilizzato con con il metodo indiretto, ossia rinviandolo per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Si riporta di seguito il prospetto relativo al contributo in conto impianto ricevuto:

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	BENE	IMPORTO	CREDITO DI IMPOSTA	PERCENTUALE DI AMMORTAMENTO	CONTRIBUTO DI COMPETENZA	RISCONTO PASSIVO
Costi del personale, per servizi di consulenza e altri contratti	Progetto Podere Santa Croce	115.625	8.293	20%	1.661	6.632

Si rileva inoltre che nel corso dei precedenti esercizi, è sorto il diritto ad avere di contributi al fine dell'acquisizione delle seguenti immobilizzazioni materiali:

- trattore Kubota modello 4062;
- guida satellitare;

- serra da mq 70;
- 6 tunnel.

Tali contributi sono stati contabilizzati con metodo indiretto pertanto mediante l'iscrizione del risconto passivo.

Credito d'imposta investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative" (art. 1, commi 198 e seguenti, Legge n. 160/2019)

Nel corso dell'esercizio 2025, è sorto il diritto della cooperativa al riconoscimento in via definitiva del contributo in conto esercizio relativo al Credito d'imposta investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative" (art. 1, commi 198 e seguenti, Legge n. 160/2019), di euro 10.511 relativo a spese agevolate di competenza del medesimo periodo d'imposta, da utilizzare in compensazione F24 a partire dal 2026 in tre quote annuali di pari importo.

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che conseguenza anche del conflitto in corso tra Russia e Ucraina e del conflitto in Medio-Oriente; agli elevati tassi di interesse e dell'inflazione non ancora ribaltata sui prezzi di vendita che hanno inciso sulla propria attività, nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 13.324.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 8.946, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Tra queste è ricompresa la partecipazione nella Società Consortile Insieme nel Borgo Digani, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie e valutata al costo di acquisto per euro 5.450. Tuttavia, si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 la Cooperativa ha deciso il recesso dalla suddetta società consortile e si è pertanto in attesa della relativa liquidazione della quota di partecipazione.

Tra le partecipazioni immobilizzate è altresì ricompresa la partecipazione detenuta nella cooperativa Emilbanca di euro 996, anche se rivalutata ai sensi dell'art. 7 della legge 59/92, rimane iscritte al valore nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2025 la Cooperativa ha sottoscritto una partecipazione di euro 2.500 in CGM Finance - Crescita e sviluppo per l'impresa sociale.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

Svalutazioni:

Nessuna svalutazione relativa a immobilizzazioni finanziarie è stata operata nel corso dell'esercizio.

Crediti immobilizzati

Nella valutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali per un importo complessivamente pari ad euro 4.378.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	212.417
Saldo al 31/12/2024	255.333
Variazioni	-43.102

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	128.762	218.779	10.855	358.396
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.332	71.731		103.063
Valore di bilancio	97.430	147.048	10.855	255.333
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.787	2.544	5.331
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	32	75	107
Ammortamento dell'esercizio	24.819	23.736		48.555
Altre variazioni	-	229	-	229
Totale variazioni	(24.819)	(20.752)	2.469	(43.102)
Valore di fine esercizio				
Costo	128.762	221.481	13.324	363.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.151	94.999		151.150
Valore di bilancio	72.611	126.482	13.324	212.417

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2025, la Cooperativa ha stipulato un contratto di leasing finanziario con Toyota Material Handling Commercial Finance AB Succursale Italiana relativo all'acquisto di un carrello elevatore strumentale all'esercizio della propria attività.

Condizioni dell'operazione:

Valore del bene oggetto di leasing: euro 14.900 + I.V.A.

Durata della locazione: 60 mesi

Canone di locazione anticipata: euro 2980 + I.V.A.

Tasso fisso (tasso iniziale 4,5%)

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 424.419. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 116.982.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 99.813.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 11.342.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Ai sensi del n. 10 dell'art. 2426 c.c. la valutazione di tutte le rimanenze, essendo beni fungibili, è stata effettuata con metodo FIFO.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 269.214.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 62.674.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la Cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 98.189, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione e si specifica che non è stato accantonato nessun fondo svalutazione crediti in quanto non lo si riteneva necessario.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non sono presenti.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

Tale credito d'imposta, originariamente iscritto per euro 19.889, riguarda i seguenti progetti:

- Innovazione di prodotto con creazione di prodotti semilavorati non alimentari e nuovi prodotti alimentari, sviluppati con materia prima biologica autoprodotta;
- innovazione e implementazione dei processi interni per poter avviare l'attività di centro socio-occupazionale, con studi sulle singole criticità dei lavoratori disabili;
- Implementazione dei processi gestionali ed organizzativi per la realizzazione di un centro estivo dei bimbi piccoli 3-6 anni.

I costi relativi a tale credito di imposta sono pari ad euro 128.278 e si riferiscono a costi sostenuti nel 2023.

Il credito d'imposta iscritto verrà utilizzato:

- in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97;
- in tre quote annuali di pari importo;
- a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso;
- subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

A tal fine si evidenzia che la società ha sottoposto a certificazione, rilasciata da Dott. Giuseppe Cortesi, Dottore commercialista e Revisore Legale dei Conti, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dagli amministratori.

Inoltre, la relazione tecnica che illustra le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte nel periodo d'imposta in relazione ai progetti in corso di realizzazione, è stata asseverata secondo le prescrizioni normative e consta di apposita autocertificazione sottoscritta dal rappresentante legale ai sensi del D.p.r. 445/2000. Nel corso dell'esercizio 2025, la Cooperativa ha altresì maturato il diritto al riconoscimento in via definitiva del contributo in conto esercizio relativo al Credito d'imposta investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative" (art. 1, commi 198 e seguenti, Legge n. 160/2019), di euro 10.511 relativo a spese agevolate di competenza del medesimo periodo d'imposta, da utilizzare in compensazione F24 a partire dal 2026 in tre quote annuali di pari importo.

Inoltre, come sopra esposto, nel corso dell'esercizio 2024, è altresì sorto un analogo Credito di imposta per spese di ricerca, sviluppo e innovazione previsto dalla Legge 160/2019 (legge di Bilancio 2020), di euro 8.293 relativo ai costi di innovazione di prodotto e di processo sostenuti nell'ambito della realizzazione del progetto "Podere Santa Croce", da utilizzare in compensazione F24 a partire dal 2025 in tre quote annuali di pari importo.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta maturato nel corso del precedente esercizio per euro 1.000, già utilizzato per euro 333, relativo all'acquisizione di una confezionatrice Orved Bright 1 e utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni "industria 4.0.

Credito d'imposta investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative" (art. 1, commi 198 e seguenti, Legge n. 160/2019)

Nel corso dell'esercizio 2025, la Cooperativa ha altresì maturato il diritto al riconoscimento in via definitiva del contributo in conto esercizio relativo al Credito d'imposta investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative" (art. 1, commi 198 e seguenti, Legge n. 160/2019), di euro 10.511 relativo a spese agevolate di competenza del medesimo periodo d'imposta, da utilizzare in compensazione F24 a partire dal 2026 in tre quote annuali di pari importo.

Il credito d'imposta iscritto verrà utilizzato subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

Nell'ambito dei crediti tributari, è presente un credito Irap pari ad euro 116.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" non precedentemente commentati iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono costituiti dai seguenti elementi:

- fornitori c/anticipi euro 7.697;
- credito INPS euro 95;
- credito INAIL euro 222;
- crediti per contributi da incassare euro 103.098;
- altri crediti euro 15.410.

Crediti in valuta estera

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 55.392, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 42.966.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 15.741.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 8.511.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti pari ad euro 4.586.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 36.771 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.732.

Il patrimonio netto è composto da:

I - Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da euro 25.300 di quote sottoscritte da soci cooperatori e da euro 19.500 di quote sottoscritte da soci sovventori; rispetto al precedente esercizio, il capitale dei soci cooperatori è aumentato di euro 5.025, fermo il capitale dei soci sovventori.

VI - Altre riserve, distintamente indicate: questa posta accoglie tutte le riserve che non risultano iscritte nelle altre voci codificate del patrimonio netto. Tale voce è composta da riserve per arrotondamento all'unità di euro per euro -1.

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo: tale posta di euro 8.815 accoglie le perdite degli esercizi precedenti non ripianate e quindi portate a nuovo.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Non sono presenti fondi per la copertura di rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Per gli impiegati e dirigenti il trattamento di fine rapporto viene erogato direttamente dall'ENPAIA, al quale la cooperativa versa i relativi contributi e nel corso del 2025 sono stati accantonati a tale ente euro 32.887.

Per gli operai avventizi il TFR viene liquidato interamente nel corso dell'esercizio e il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 197.

Si evidenzia che nel corso del 2025 sono stati presenti solo operai avventizi per i quali è maturato il TFR pertanto al termine dell'esercizio non è presente nessun debito per tale componente né nell'aggregato C né nell'aggregato D.

Pertanto, la passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 0 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 0.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 572.788.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 83.968.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 22.957 relativo ai Debiti tributari che sono composti da:

- erario c/iva per euro 12.984;
- erario c/IRPEF su retribuzioni per euro 4.644;
- erario c/IRES per euro 5.341;
- imposta di bollo su fatture elettroniche euro 12.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	27.158	572.788	572.788

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	381.327	381.327
Acconti	1.901	1.901
Debiti verso fornitori	101.564	101.564
Debiti tributari	22.957	22.957
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.306	27.306
Altri debiti	37.733	37.733
Totale debiti	572.788	572.788

Altre informazioni sui debiti:

Si forniscono informazioni sui seguenti debiti, in quanto ritenute rilevanti per la chiarezza e comprensibilità del bilancio.

In particolare si rileva che la voce "Debiti verso banche" risulta così composta:

	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve	Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine
Valore di inizio esercizio	18.411	0	308.270
Variazione nell'esercizio	-310	0	54.956
Valore di fine esercizio	18.101	0	363.226
Quota scadente entro l'esercizio	18.101	0	131.218
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	232.008
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	27.158

Legenda:

- *Debiti per conto corrente: si tratta di tutti i tipi di debiti legati al conto corrente, compresi gli scoperti di conto corrente, le anticipazioni a cadenza fissa, gli anticipi su fatture o ricevute bancarie.*
- *Debiti per finanziamenti a breve: debiti esigibili entro l'esercizio successivo, agevolati od ordinari;*

- *Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine: debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, agevolati od ordinari.*

Si sottolinea che nel corso del 2023 la cooperativa ha attuato la rinegoziazione di due mutui al fine di ottenere un tasso più agevolato.

Si segnalano, inoltre, i seguenti ulteriori debiti iscritti in bilancio:

- clienti c/anticipi per euro 1.901;
- debiti verso istituti di previdenza per euro 27.306;
- dipendenti c/retribuzione per euro 21.394;
- debiti verso dipendenti per oneri differiti euro 14.230;
- debiti per recesso soci euro 125;
- altri debiti euro 1.043.

Debiti in valuta estera:

Non esistono debiti in valuta estera.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

Non sono presenti.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 55.968.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 3.773.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 835.036.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 193.485.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 149.029 e comprende:

- contributo Fondazione Peppino Vismara euro 80.000;
- contributo Fondazione Cattolica euro 30.000;
- contributo Fondazione Monte di Bologna euro 5.000;
- contributi Agrea euro 31.777;
- contributi cinque per mille euro 595;
- quota di competenza credito imposta progetto Podere Santa Croce per euro 1.657.

Risultano inoltre contabilizzate nella voce in commento le quote di competenza dei crediti d'imposta descritti nei precedenti paragrafi della presente nota integrativa, tra i quali si segnala:

Contributo in c/esercizio per credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

Fra i contributi in c/esercizio iscritti nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021, relativamente al progetto Podere Santa Croce.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 1.661 (pari alla quota di competenza dell'esercizio del relativo credito d'imposta), riguarda i costi sostenuti nel corso del 2024 riferibili al suddetto progetto e sopra descritti.

Tale provento correlato al credito d'imposta in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c.5 del TUIR

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) risulta pari ad euro 6.451 e comprende:

- il contributo oggetto del credito d'imposta acquisto beni strumentali per euro 90;
- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio pari ad euro 6.169 riferita all'investimento effettuato a seguito del contributo PSR 2014-2020 effettuato nel 2021 e 2022;
- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio pari ad euro 192 riferita all'investimento per il bando OCM Apicoltura effettuato nel 2021.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nel 2023 della Confezionatrice Orved Bright.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 1.000, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 90; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 965.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.008.530.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari sono relativi a:

- interessi passivi su c/c bancari per euro 456;
- interessi passivi su mutui euro 10.706;
- interessi passivi su finanziamenti euro 263;
- interessi passivi per liquidazione iva trimestrale euro 317;
- commissioni su finanziamenti euro 1.186;
- oneri bancari diversi euro 269;
- spese istruttoria leasing euro 150,00;

- altri oneri finanziari e interessi passivi euro 532.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi di natura eccezionale.

Non sono presenti costi di natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle eventuali imposte differite/anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite/anticipate per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita avviene in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Purtuttavia, le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili. Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Si specifica che è stata applicata l'aliquota IRAP agevolata del 3,21% destinata alle Cooperative Sociali iscritte al RUNTS.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha potuto scomputare dal reddito imponibile parte delle perdite fiscali pregresse ai sensi dell'art. 84 del TUIR.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0.00
Quadri	1.00
Impiegati	14.00
Operai	0.00
Altri dipendenti	0.00
Totale Dipendenti	15.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti.

Garanzie

Non sono presenti.

Passività potenziali

Non sono presenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate, ex art. 2427, co.1, n. 22-bis, C.C.:

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Dopo la chiusura del presente esercizio, non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, C.C.: Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal Verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, in ottemperanza e in conformità con quanto previsto dallo statuto, ha realizzato il proprio scopo mutualistico ponendo in essere con i soci operatori scambi mutualistici avanti ad oggetto prestazioni lavorative espressi nei valori contabili di bilancio e nella conseguente percentuale di mutualità, indicati nel prospetto di seguito riportato.

Per completezza, ed in linea con quanto richiesto dallo stesso Verbale di revisione cooperativa, si riporta anche la percentuale di mutualità dell'anno precedente:

	31/12/2025		31/12/2024	
	€.	%	€.	%
Costo del lavoro dei soci	114.595	25,0%	105.278	27,4%
Costo del lavoro di terzi non soci	344.510	75,0%	279.627	72,6%
Totale costo del lavoro	459.105	100,00%	384.905	100,00%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 2 domande di aspiranti soci accettandone n. 2 e, inoltre, sono state presentate ed accolte n. 1 domande di recesso da socio sovventore persona giuridica. I soci operatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano complessivamente n. 12 di cui 6 soci lavoratori, 6 soci volontari e 3 soci sovventori lavoratori che hanno versato anche una quota come socio sovventore. I soci "in prova" al termine dell'esercizio sociale erano n. 0. Il capitale sociale ha registrato un incremento complessivo di euro 5.025.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività d'impresa, indicate nel successivo art. 4, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni

pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, può cooperare attivamente con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, gli Amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci.

In funzione della quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La cooperativa non ha erogato ristorni nell'esercizio in corso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dichiara che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato Aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato e nel registro SIAN, ai quali conseguentemente si rinvia per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Per completezza d'informativa, si rimanda, inoltre, a quanto rappresentato nell'ambito della presente nota integrativa relativamente agli altri contributi ricevuti dalla Cooperativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Dopo la determinazione delle imposte il presente bilancio chiude con un utile di esercizio pari ad euro 786,60 (arrotondato ad euro 787), per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone alla presente Assemblea dei soci la seguente destinazione:

- il 30%, pari ad € 235,98 (arrotondato ad euro 236), alla riserva legale;
- il 3%, pari ad € 23,60 (arrotondato ad euro 24), ai fondi mutualistici di cui alla Legge 59/1992;
- il residuo, pari ad € 527,02 (arrotondato ad euro 527), alla riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904 /77.

Essendo presenti perdite pregresse pari ad euro 8.814,91 si propone di utilizzare le riserve appena costituite per la copertura parziale di tali perdite.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Clara Berti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il Presidente Del Consiglio di Amministrazione
Clara Berti